

Home > Progettazione > Appalti > ANAC: nell'indagine di mercato va indicato il compenso del progettista

ANAC: nell'indagine di mercato va indicato il compenso del progettista

Le stazioni appaltanti possono derogare all'obbligo di determinare il corrispettivo a base d'asta attraverso le tabelle del decreto "Parametri", ma solo se viene fornita un'adeguata motivazione

Di **Redazione Tecnica** - 3 agosto 2022 © RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito un **chiarimento** sul **calcolo del compenso del progettista** in caso di **avviso dell'indagine di mercato**, nella fase antecedente alla procedura negoziata.

Con una nota viene precisato che il compenso del progettista va indicato anche in caso di avviso dell'indagine di mercato, al fine di **rendere**

pubbliche le prestazioni richieste e dare così la possibilità, a chi volesse partecipare, di **verificare la congruità** dell'importo stabilito e **valutare la convenienza** (quindi se concorrere o meno alla gara).

>> Vorresti ricevere news come questa? [Clicca qui, è gratis](#)

La precisazione dell'ANAC è stata fatta in merito all'istruttoria che riguarda l'**affidamento del**

Soluzioni progettuali

Tutte



oggo infrastrutture: come
e i dati dinamici e statici



us e Rigenerazione
anche il singolo cittadino
ribuire



to termico di tetto e pareti,
guire una posa a regola

Gli ultimi articoli



ANAC: nell'indagine di mercato va indicato il compenso del progettista



Il concetto del debito permanente di sicurezza sui luoghi di lavoro



Decadenza permesso di costruire: recinzione, scavi e deposito attrezzi non bastano...



Bando teleriscaldamento e teleraffrescamento: presentazione progetti entro 6 ottobre



Nuove elezioni: il Superbonus ha le ore contate?

servizio di progettazione di un edificio adibito a polo di infanzia a Pesaro avviato attraverso i fondi messi a disposizione dal **PNRR**.

La **remunerazione in rapporto ai livelli di progettazione** è un altro aspetto analizzato nella nota dove si legge che la stazione appaltante deve remunerare ogni prestazione svolta anche se riconducibile al **livello di progettazione omesso**.

Leggi anche: DL Aiuti opere pubbliche. Compensazione prezzi valida per lavori e non per parcelle

Il caso

La segnalazione è partita dal **Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI)** che ha fatto presente l'"anomalia" sul corrispettivo a base della gara in questione non coincidente con l'importo calcolato con i parametri del **decreto del Ministro della giustizia del 17 giugno 2016** di cui, ricorda ANAC, **le stazioni appaltanti sono obbligate ad attenersi** negli appalti per l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura.

In risposta il Comune di Pesaro ha dichiarato di aver avviato una **indagine di mercato** per verificare la presenza di eventuali operatori economici interessati a partecipare alla selezione e pertanto per l'Ente tale avviso quindi **non costituisce procedura di gara**, la quale avrebbe comportato l'obbligo di riportare nei documenti di gara il procedimento adottato per la determinazione dell'importo del corrispettivo.

Circa l'incongruenza con l'importo calcolato dal CNI e l'omissione dei livelli di progettazione, il Comune precisa che l'oggetto dell'appalto riguarda **un unico livello di progettazione "definitiva-esecutiva"**, pertanto l'importo **non è lo stesso** che si otterrebbe attraverso il calcolo regolamentato dal **decreto del Ministro della giustizia del 17 giugno 2016** in quanto questo considera alcune prestazioni che **non sono richieste dalla stazione appaltante**.

Potrebbe interessarti: Linee guida determinazione prezzi regionali: il calcolo per definire il prezzo dell'opera

Le anomalie rilevate dall'ANAC

Circa l'indicazione del compenso, ANAC precisa che tra le informazioni da indicare nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato c'è il **valore dell'affidamento la cui quantificazione** non può essere determinata a prescindere dal calcolo dei compensi che saranno posti a base d'asta. Questo perché è necessario garantire la massima trasparenza e correttezza.

Tuttavia, l'Autorità precisa che le stazioni appaltanti possono derogare all'obbligo di determinare il corrispettivo a base d'asta attraverso le tabelle del decreto "Parametri", ma **solo se viene fornita un'adeguata motivazione** (che invece è mancata in questo caso specifico).

>> Materiali soggetti a compensazione: necessario attenersi all'elenco MIMS

ANAC ha espresso il proprio parere sull'aspetto che riguarda l'**omissione dei livelli di progettazione**, la cui fusione **non comporta il riassorbimento della remunerazione della prestazione**.

A tal proposito, nella nota viene ripreso il comunicato del presidente Giuseppe Busia – *Appalti pubblici, la fusione di livelli di progettazione non comporta riduzione di compensi* – attraverso il quale è stato precisato che quando la stazione appaltante omette livelli di progettazione, non li sopprime ma li **unifica al livello successivo** che deve contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso.

Per questo la stazione appaltante, nel calcolare il compenso da riconoscere al progettista, deve considerare **tutte le prestazioni richieste per l'incarico** oggetto dell'affidamento anche se riconducibili ai livelli di progettazione omessi, altrimenti il rischio è quello di violare il principio dell'equo compenso.

>> Scarica il chiarimento ANAC 20 luglio 2022 <<

Consigliamo

Nuove procedure dei contratti pubblici, dei contratti PNRR e PNC e degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE dopo il decreto semplificazioni bis

~~22.00~~ €20.90 €

Acquista

 Amazon

Funzioni e responsabilità del RUP nell'ambito dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

~~22.00~~ €20.90 €

Acquista

 Amazon

Il direttore dei lavori dopo il d.m. n. 49/2018

~~24.00~~ 22.80

€ €

Acquista

 Amaz...

Foto:iStock.com/pcess609



Resta aggiornato con la nostra **Newsletter**

Condividi



tweet

Articoli correlati